

APPORRE MARCA DA BOLLO.  
 (UNA SECONDA MARCA DA BOLLO  
 VERRA' RICHIESTA AL RITIRO DELLA PRATICA)

AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
 IGIENE E SANITA' PUBBLICA A.S.L. 19  
 VIA CONTE VERDE N.125 - 14100 ASTI

IL SOTTOSCRITTO \_\_\_\_\_

NATO A \_\_\_\_\_ IL \_\_\_\_\_

IN QUALITA' DI \_\_\_\_\_

PER LA DITTA \_\_\_\_\_

CON SEDE IN \_\_\_\_\_

VIA/FRAZ. \_\_\_\_\_

RECAPITO TELEF. \_\_\_\_\_

CHIEDE VENGA ESPRESSO PARERE AI SENSI :

ART. 220 T.U.LL.SS. (R.D. 1265/34)  
 Progetto edilizio riguardante:  
 (specificare) : \_\_\_\_\_

ART. 48 L.R. 56/77  
 Progetto edilizio riguardante: (si prega di crocettare)

- industrie insalubri ex art. 216 T.U.LL.SS. (R.D. 1265/34) di cui all'elenco allegato al D.M. 05.09.94 - insediamenti artigianali/industriali.
- industrie insalubri ex art. 216 T.U.LL.SS. (R.D. 1265/34) di cui all'elenco allegato al D.M. 05.09.94 - allevamenti zootecnici

RELATIVAMENTE AL SEGUENTE INTERVENTO :

NUOVA REALIZZAZIONE

RISTRUTTURAZIONE  
 (precisare): \_\_\_\_\_

AMPLIAMENTO

VARIANTE IN CORSO D'OPERA  
 (in questo caso indicare data e numero del parere precedentemente espresso) : \_\_\_\_\_

CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO

SE TRATTASI DI ATTIVITA' PRODUTTIVA DETTAGLIARE IL TIPO DI ATTIVITA' SVOLTA :

\_\_\_\_\_

DA REALIZZARSI IN: \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

VIA/FRAZ. \_\_\_\_\_

ESTREMI CATASTALI: FG. \_\_\_\_\_ PART. \_\_\_\_\_

- SE TRATTASI DI CIVILE ABITAZIONE SPECIFICARE IL NUMERO DI ALLOGGI OGGETTO DI INTERVENTO : n° \_\_\_\_\_
- SE TRATTASI DI ATTIVITA' LAVORATIVA, PRODUTTIVA, ECC.. SPECIFICARE I MQ. OGGETTO DI INTERVENTO : mq. \_\_\_\_\_

ELABORATI PROGETTUALI REDATTI DA: \_\_\_\_\_

INDIRIZZO: \_\_\_\_\_ VIA: \_\_\_\_\_

RECAPITO TELEFONICO: \_\_\_\_\_

SE TRATTASI DI ART. 220 T.U.LL.SS. LA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE E' LA SEGUENTE:

- N. 3 COPIE DEI SEGUENTI ELABORATI PROGETTUALI

• PLANIMETRIE SCALA 1 :2000 : dettagliare	
• ELABORATI TECNICI SCALA 1 :100 illustranti piante, sezioni e prospetti della struttura oggetto di intervento : dettagliare	
• RELAZIONE TECNICA descrittiva dell'intervento : dettagliare	

SE TRATTASI DI ART. 48 L.R. 56/77 LA DOCUMENTAZIONE DEVE ESSERE DIVISA IN DUE PLICHI:

### PRIMO PLICO:

PER LA VALUTAZIONE DI QUESTO SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA COSI' COMPOSTO:

- N. 3 COPIE DEI SEGUENTI ELABORATI PROGETTUALI

• RELAZIONE TECNICA descrittiva dell'intervento : dettagliare	
---	--

### SECONDO PLICO:

PER LA VALUTAZIONE DI COMPETENZA DELL'AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE, A.R.P.A., COSI' COMPOSTO:

N. 3 COPIE DEI SEGUENTI ELABORATI PROGETTUALI

indicare SI/NO

• ELABORATI GRAFICI IN SCALA 1:2000 (planimetrie) - 1:100 (piante, sezioni e prospetti) - CTR 1:10.000	
• SCHEDE SEZIONE 1 - DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO (VEDI ALLEGATI A.R.P.A.)	
• SCHEDE SEZIONE 2 - APPROVVIGIONAMENTO IDRICO (VEDI ALLEGATI A.R.P.A.)	
• SCHEDE SEZIONE 3 - SMALTIMENTO ACQUE REFLUE (VEDI ALLEGATI A.R.P.A.)	
• SCHEDE SEZIONE 4 - RIFIUTI PRODOTTI (VEDI ALLEGATI A.R.P.A.)	
• SCHEDE SEZIONE 5 - EMISSIONI IN ATMOSFERA (VEDI ALLEGATO A.R.P.A.)	
• SCHEDE SEZIONE 6 - RUMORE E VIBRAZIONI (VEDI ALLEGATO A.R.P.A.)	
• SCHEDE SEZIONE 7 - EMERGENZE AMBIENTALI (VEDI ALLEGATO A.R.P.A.)	
• RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA DEL CICLO PRODUTTIVO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE PROBLEMATICHE AMBIENTALI, CICLO ACQUA, RIFIUTI PRODOTTI, IMPIANTI CON EMISSIONI IN ATMOSFERA, IMPIANTI TECNOLOGICI RUMOROSI, ELENCO DELLE MATERIE PRIME UTILIZZATE (VEDI ALLEGATO A.R.P.A.)	

SI ALLEGA ATTESTAZIONE DI AVVENUTO PAGAMENTO DEI DIRITTI SANITARI, VERSATI SU BOLLETTINO DI C/C POSTALE N. 10178143 INTESTATO AD ASL 19 - SERVIZIO TESORERIA, VIA DEL CAVALLINO 1 - ASTI DI LIRE: \_\_\_\_\_ .

Avendo presentato domanda per il rilascio parere ai sensi dell'art. 220 T.U.LL.SS. o dell'art. 48 L.R. 56/77, consapevole della responsabilità che assume e delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

richiamate dall'art. 26 L. 15/68, ed informato che, ai sensi dell'art. 10 L. 675/96, informato che i fatti personali forniti con la presente domanda e con i modelli allegati saranno utilizzati ai fini della definizione dell'istruttoria della presente istanza ed eventualmente utilizzati ai fini statistici, DICHIARA che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà.

Data : \_\_\_\_\_

Firma del dichiarante : \_\_\_\_\_

Delego il soprannotato progettista a curare l'iter istruttorio della pratica in oggetto oltre che al ritiro della stessa in mia vece (anche da parte di un suo incaricato) Firma del dichiarante : \_\_\_\_\_

\*\*\*\*\*

Dal testo della D.G.R. 23.12.96 n. 68-15470 "Integrazione, modificazione e nuova determinazione del tariffario per i servizi resi nell'interesse dei privati delle competenze igienistiche e medico legali da parte delle U.S.S.LL. - Revoca della D.G.R. n. 35-4369 del 4.12.95".

**Voce 10) Esame di progetti edilizi**

comma a) costruzione, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo e cambi di destinazione d'uso di case di civile abitazione : per ogni alloggio £. 53.500 compresi eventuali riesami successivi al primo. Nel caso di edifici costruiti a totale carico o con il concorso o con il contributo o con il finanziamento agevolato in qualunque forma concessi dallo Stato, dalla Regione o da altro Ente Pubblico, le tariffe di cui sopra sono ridotte del 50% ;

comma b) costruzione, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo e cambi di destinazione d'uso in tutti i tipi di insediamenti non residenziali : fino a 400 mq. £. 74.900 ;

comma c) costruzione, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo e cambi di destinazione d'uso in tutti i tipi di insediamenti non residenziali : oltre 400 mq. £. 214.200 ;

Nota ai punti b) e c) : si precisa che il parere espresso ex art. 48 L.R. 56/77 è sostitutivo del parere espresso ex art. 220 T.U.LL.SS. e pertanto la tariffa deve essere applicata una sola volta.

comma d) varianti in corso d'opera relative agli interventi di cui ai punti a) b) e c) si applica una tariffa pari al 50% delle tariffe di cui ai punti a) b) e c).

da versarsi su bollettino di c/c postale n. 10178143 intestato ad A.S.L. 19 ASTI - SERVIZIO TESORERIA - VIA DEL CAVALLINO 1 - ASTI.

**Indicare nella causale di versamento:**

progetto edilizio su n . \_\_\_\_\_ alloggi

oppure

progetto edilizio < 400 mq.

oppure

progetto edilizio > 400 mq.

(ed eventualmente la dicitura "variante in corso d'opera" o "sovvenzione Stato/Regione/Ente Pubblico" per l'abbattimento del 50% dei diritti sanitari).

\*\*\*\*\*

**DATI TECNICI DA INDICARE NELLA PRATICHE EX ART. 220 T.U.L.L.SS. (R.D. 1265/34)**

- Approvvigionamento idrico
- Sistema di smaltimento reflui (indicare lo smaltimento delle acque meteoriche, acque bianche, acque nere): precisare la distanza dall'eventuale fognatura comunale dall'immobile oggetto di intervento edilizio
  - Nel caso di smaltimento di reflui civili mediante dispersione su suolo con sistema di subirrigazione precisare le seguenti informazioni (vedasi allegato 5 Delibera Interministeriale)

4.2.77):

- a) schema planimetrico della subirrigazione
- b) tipologia delle condotte, profondità di posa
- c) distanza delle condotte disperdenti da fabbricati, aree pavimentate (adeguatamente distanziate)
- d) distanza fra il fondo di trincea di posa delle condotte e il massimo livello della falda (non inferiore a mt. 1)
- e) distanza della trincea di posa da condotte, serbatoi o altre opere destinate al servizio di acqua potabile ( non inferiore a mt. 30 da condotte, serbatoi, pozzi d'acqua uso irriguo e non inferiore a mt. 200 da pozzi d'acqua destinata al consumo umano (D.P.R. 236/88)
- f) tipologia del terreno di posa
- g) presumibile numero di persone fruanti del sistema di smaltimento reflui civili
- h) eventuale distanza tra condotte disperdenti (non inferiore a mt. 30)

- Nel caso sia attuato un sistema di dispersione con percolazione nel terreno, mediante subirrigazione con drenaggio, precisare le medesime notizie di cui al punto precedente;

(a maggiore precisazione si allegano le copie del disposto legislativo - Alleg. 5 Delib. Interministeriale 4.2.77)

- Nel caso di smaltimento reflui civili a mezzo di fossa Imhoff e successivo trattamento in vassoio assorbente, precisare le seguenti informazioni:

- a) schema planimetrico del sistema (piante, sezioni, eventuali particolari)
  - b) relazione tecnica illustrante le caratteristiche di funzionamento ed i materiali da impiegarsi nell'impianto
  - c) indicare se esiste scarico derivante dal trattamento a vassoio assorbente; in caso affermativo precisare il recettore finale
- Si rimarca che l'ubicazione del vassoio assorbente prescinde dal rispetto di distanze particolari rilevandosi comunque l'opportunità di collocarlo a congrue distanze dall'effluente di scarico e a non meno di mt. 10.

NOTA:

In materia di smaltimento reflui civili potrà essere consentita l'installazione di pozzo a tenuta, previa posa in opera di fossa Imhoff, solamente nei casi di effettiva e verificata impossibilità di attuare prioritariamente l'allacciamento alla rete fognaria comunale e in subordine ai sistemi di subirrigazione e trattamento a vassoio assorbente su richiamati.

Nel caso di installazioni di pozzi a tenuta essi dovranno distare non meno di mt. 10 da pozzi d'acqua uso irriguo e non meno di mt. 200 da pozzi d'acqua destinati al consumo umano. Dovranno essere posizionati a non meno di mt. 0,50 da muri di fondazione. Si rammenta che per i nuovi sistemi di smaltimento reflui non sono più accettabili le vasche settiche di tipo tradizionale ma dovranno utilizzarsi le vasche tipo imhoff. Tali vasche dovranno essere ubicate all'esterno dei fabbricati a distanza di almeno 1 mt. da muri di fondazione, ed almeno mt. 10 da condotte serbatoi e pozzi d'acqua ad uso irriguo. Saranno altresì ubicate a non meno di mt. 200 da pozzi d'acqua destinata al consumo umano

INDICAZIONE OPERATIVA:

A prescindere dal rispetto dei parametri suindicati forniti come linee guida operative l'esame istruttorio delle pratiche igienico edilizie dovrà essere espletato nella scrupolosa osservanza dei dettami dell'allegato 5 alla Delibera Interministeriale 4.2.77 e del D.P.R. 236/88.

Allegati: copia allegato 5 Del. Inter.; estratto D.P.R. 236/88.

- sistema smaltimento rifiuti:

- 1) solidi urbani
- 2) altri

- n. piani dell'edificio

- eventuali mezzi di protezione dall'umidità

- destinazione d'uso del sottotetto

- altezze utili dei vari locali

- superficie dei vari locali

- rapporto tra la superficie fenestrata e la superficie pavimentata dei vari locali

- presenza di eventuali locali aerati artificialmente e caratteristiche del dispositivo adottato

- servizi igienici

- 1) numero
- 2) altezza
- 3) aerazione: naturale o artificiale (in questo caso indicare le caratteristiche del dispositivo adottato)
- 4) numero sanitari
- 5) pavimenti e rivestimenti (indicando l'altezza del rivestimento delle pareti)

- locale cucina

- 1) altezza del rivestimento delle pareti

- 2) sistema di collettamento vapori (cappa) con l'indicazione del posizionamento della canna di esalazione vapori (a tetto o su muratura perimetrale)

- sistema di riscaldamento

- 1) tipo (caldaia individuale, centralizzata, tipo combustibile)

- 2) potenzialità
- 3) sistema di alimentazione
- 4) temperatura garantita all'interno dei locali
- 5) sistema di collettamento emissioni di scarico con individuazione del punto di sbocco (a tetto o su muratura perimetrale)

**Si chiede cortesemente ai Sigg.ri progettisti di rispondere sempre e comunque ai punti indicati.**

**NEL CASO DI PRESENTAZIONE DI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA RICHIESTA DA QUESTO SERVIZIO RELATIVAMENTE AD UN PRATICA GIA' IN CORSO, SI RICORDA AI SIGG.RI PROGETTISTI CHE LA STESSA ANDRA' PRODOTTA IN TRIPLICE COPIA.**

**DATI DA INDICARE NELLE PRATICHE EX ART. 220 T.U.LL.SS. (R.D. 1265/34) PER LA COSTRUZIONE DI EDICOLE FUNERARIE**

- n. Piani loculi
- n. loculi
  - 1) indicare come sono separati orizzontalmente
  - 2) indicare se esiste adeguato spazio libero per accesso al feretro
  - 3) dimensionamento strutturale per carichi su solette (sovraccarico in Kg. per mq.)
  - 4) indicare se le pareti hanno caratteristiche di impermeabilità
  - 5) indicare inclinazione piani di appoggio loculi
  - 6) indicare dimensioni minime loculi (dimensioni consigliate: lungh. 2,25 mt. - larg. 0,75 mt. - h. 0,70 mt.)
- Eventuali ossari individuali e loro numero
  - Dimensioni (dimensioni minime: lungh. 0,70 mt. - larg. 0,30 mt. - h. 0,30 mt.)
- Eventuali nicchie cinerarie e loro numero
  - Dimensioni (dimensioni minime: lungh. 0,30 mt. - larg. 0,30 mt. - h. 0,50 mt.)
- Chiusura tumulo per feretri (materiali)
- Chiusura tumulo per resti e ceneri (materiali)

**Si chiede cortesemente ai Sigg.ri progettisti di rispondere sempre e comunque ai punti indicati.**

**NEL CASO DI PRESENTAZIONE DI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA RICHIESTA DA QUESTO SERVIZIO RELATIVAMENTE AD UN PRATICA GIA' IN CORSO, SI RICORDA AI SIGG.RI PROGETTISTI CHE LA STESSA ANDRA' PRODOTTA IN TRIPLICE COPIA.**

**RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALLA RICHIESTA PARERE AI SENSI ART.48 L.R.56/77  
PER ISTRUTTORIA DI TIPO SANITARIO DA PARTE DEL S.I.S.P. (A.S.L.19)**

**Ditta :** \_\_\_\_\_

**Sede legale :** \_\_\_\_\_

**Sede dell'intervento:** \_\_\_\_\_

**Legale Rappresentante/Titolare:** \_\_\_\_\_

**Attività di :** \_\_\_\_\_

**Descrizione dell'intervento** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Descrizione dell'attività produttiva (eventuale relazione allegata):** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Sostanze chimiche presumibilmente utilizzate nel ciclo produttivo:** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Zona di insediamento dell'intervento secondo il P.R.G.C.** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**distanza dalla zona residenziale secondo il PRGC mt.** \_\_\_\_\_

**Distanza dall'abitazione più vicina mt.** \_\_\_\_\_

**Personale dipendente distinto per sesso e mansioni:**

**esempio**

	OPERAI		APPRENDISTI		SOCI LAVORATORI		IMPIEGATI TECNICI O AMMINISTRATIVI	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
ATTUALI								
PREVISTI								

**Orario di lavoro:** \_\_\_\_\_

**Locali di lavoro sotterranei**

**si ( ) no ( )**

**Se si specificare la destinazione d'uso** \_\_\_\_\_

CARATTERISTICHE DEI LOCALI UTILIZZATI

(*) Locale Numero e destinazione	Volume mc	Superficie mq	Altezza m	Superficie illuminante		Superficie finestrata apribile su spazi aperti			Rapporto <u>Sup. fin.</u> Sup. pav.	Presenza Impianto aerazione forzata/ condizionamento (indicare SI o NO) (se SI indicarne potenzialità in volumi/ora)
N. _____ _____										
N. _____ _____										
N. _____ _____										
N. _____ _____										
N. _____ _____										
N. _____ _____										
N. _____ _____										
N. _____ _____										
N. _____ _____										

\* Elencare tutti i locali oggetto dell'intervento con numerazione e misura coincidente a quella riportata in planimetria e relativa destinazione d'uso.

Impianto di riscaldamento sì ( ) no ( )

Se sì di che tipo ? \_\_\_\_\_

Combustibile \_\_\_\_\_ Kcal ? \_\_\_\_\_

A servizio di quali locali? \_\_\_\_\_

Approvvigionamento idrico

Acquedotto \_\_\_\_\_ Pozzo privato \_\_\_\_\_

Altro \_\_\_\_\_

Modalità di smaltimento reflui:

- distanza fognatura Comunale mt. \_\_\_\_\_

- smaltimento acque meteoriche \_\_\_\_\_

- smaltimento reflui assimilabili ai civili \_\_\_\_\_

- smaltimento reflui provenienti dal ciclo produttivo \_\_\_\_\_

Modalità di smaltimento rifiuti:

Emissioni in atmosfera sì ( ) no ( )

Se si è stata inoltrata richiesta di autorizzazione ai sensi D.P.R. 203/88 sì ( ) no ( )

La presente relazione tecnica, costituita da n. \_\_\_\_\_ pagine e dai seguenti allegati : \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_, è stata redatta dal sottoscritto \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

in qualità di tecnico incaricato dalla Ditta \_\_\_\_\_

dichiara sotto la propria responsabilità, la veridicità delle notizie fornite.

Data

Firma del dichiarante

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



**Orario di lavoro:** \_\_\_\_\_

**Locali di lavoro sotterranei** **si ( ) no ( )**

**Se si specificare la destinazione d'uso** \_\_\_\_\_

Per il seguito della relazione consultare le norme tecniche contenute nel codice di buona pratica agricola (D.M. 19/04/1999, pubblicato sul supplemento ordinario n. 86 alla Gazzetta Ufficiale n. 102 del 04/05/1999-sere generale-.)

La presente relazione tecnica, costituita da n. \_\_\_\_\_ pagine e dai seguenti allegati : \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_, è stata redatta dal sottoscritto \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

in qualità di tecnico incaricato dalla Ditta \_\_\_\_\_

dichiara sotto la propria responsabilità, la veridicità delle notizie fornite.

Data  
\_\_\_\_\_

Firma del dichiarante  
\_\_\_\_\_

**OGGETTO: Richiesta verifica preventiva di compatibilità AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 lett. F) Legge 23.12.78 n° 833 e dell'art. 48 L.R. 05.12.77, n° 56 e successive modifiche ed integrazioni, nonché ai sensi della L. 61/94 e della L.R. 60/95, con esclusione delle attività ricadenti negli allegati alla L.R. 14/12/1998, n.40 (V.I.A.).-**

Prima domanda  Variante alla domanda del .....  
 Il sottoscritto ..... nato a ..... il .....  
 Residente a ..... in Via .....  
 In qualità di ..... della ditta (ragione sociale).....  
 ..... con sede legale in .....  
 Via ..... Tel..... Codice ISTAT attività .....  
 P.IVA/C.F. .... Iscrizione CCIAA n° .....anno ..... Prov. ....

**PRESENTA DOMANDA PER LA VERIFICA PREVENTIVA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE**

per la :  costruzione  ampliamento  ristrutturazione  variante  
 cambio di destinazione d'uso  altro .....

di un **fabbricato artigianale – industriale** sito in Comune di .....  
 Via .....  
 Dati catastali : F° ..... Mappali .....

**Per i progetti le cui modifiche edilizie non comportano significative alterazioni dell'impatto ambientale, non necessita la compilazione del presente modulo.**

In particolare l'intervento oggetto della presente domanda comporta:  
 variazioni quali - quantitative delle acque reflue,  si  no  
 variazioni dei rifiuti prodotti o stoccati,  si  no  
 l'attivazione di nuovi punti d'emissione in atmosfera  si  no  
 mutamenti del clima acustico dell'area dove la ditta è insediata,  si  no

rispetto ad una precedente richiesta di valutazione di compatibilità ambientale.  
 Nel caso in cui non sia mai stata presentata richiesta di valutazione della compatibilità ambientale, dovrà essere compilata la presente scheda anche per variazioni poco significative dell'impatto ambientale, qualora l'attività che s'intende svolgere sia compresa nell'elenco delle industrie insalubri di cui al DM 5/9/94.

A tale fine allega alla presente domanda :

<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Elaborati grafici in scala 1:2000 – 1:500 – 1:100 e CTR 1:10.000.</li> <li><input type="checkbox"/> Schede sezione 1 – descrizione ciclo produttivo.</li> <li><input type="checkbox"/> Scheda sezione 2 - approvvigionamento idrico e smaltimento acque reflue.</li> <li><input type="checkbox"/> Scheda sezione 3 - rifiuti prodotti.</li> <li><input type="checkbox"/> Scheda sezione 4 - emissioni in atmosfera.</li> <li><input type="checkbox"/> Scheda sezione 5 – rumore e vibrazioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Scheda sezione 6 - emergenze ambientali.</li> <li><input type="checkbox"/> Relazione tecnica descrittiva del ciclo produttivo, con particolare riferimento alle problematiche ambientali, ciclo acqua, rifiuti prodotti, impianti con emissioni in atmosfera, impianti tecnologici rumorosi, elenco delle materie prime utilizzate.</li> <li><input type="checkbox"/> Altro (specificare) .....</li> </ul>
--	--

La presente domanda è composta complessivamente di n..... pagine, allegata, compilate e firmate dal richiedente.

**DICHIARAZIONE IMPEGNATIVA RESA NELLA FORMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO**

Il sottoscritto ..... nato a ..... il ..... residente a .....  
 ..... via ..... n°....., in qualità di legale rappresentante della ditta .....  
 ..... più sopra descritta, avendo presentato domanda per la verifica preventiva di compatibilità ambientale, consapevole della responsabilità che assume e delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 26 L. 15/68, ed informato che, ai sensi dell'art. 10 L. 675/96, i dati personali forniti con la presente domanda e con i modelli allegati saranno utilizzati ai fini della definizione dell'istruttoria della presente istanza ed utilizzati a fini statistici e di monitoraggio ambientale,  
**DICHIARA** che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà.

Data ..... Firma del dichiarante (legale rappresentante) .....

**ISTRUZIONI:** Compilare sempre il presente frontespizio, le schede con le notizie di carattere generale e le **sezioni 1, 2 e 6**. Per le restanti parti, compilare soltanto le schede relative a sezioni che riguardano aspetti ambientali che andranno ad essere modificati dall'intervento che si intende attuare.





**SEZ 2 – APPROVIGIONAMENTO IDRICO E SMALTIMENTO ACQUE REFLUE**

approvvigionamento	Usi tecnologici mc/anno	Usi civili mc/anno
ACQUEDOTTO		
POZZI PRIVATI ( n°.....)		
DERIVAZIONI DA ACQUE SUPERFICIALI nome corpo idrico :.....		
<b>TOTALI mc/anno</b>		

Descrivere sommariamente l'uso nel ciclo produttivo

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

sistema di misura dell'acqua prelevata da falda: contatore tipo  
 .....

sistema di misura d'acque prelevate da corpi idrici  
 .....

Riportare **nel progetto edilizio**, in scala adeguata, i percorsi della rete fognaria, con evidenziati i riferimenti per posizionamento impianto trattamento, pozzetti intermedi, punto previsto per il prelievo al fine del controllo, punto di immissione dei reflui nel corpo recettore, eccetera, con colorazione diversa per tipo di rete fognaria interna (acque di lavorazione, di raffreddamento, di lavaggio, acque reflue domestiche, di dilavamento dai piazzali, meteoriche, ecc.).

**Nel caso in cui il recapito finale dello scarico sia diverso dalla fognatura comunale oppure da una o più vasche di stoccaggio a tenuta, allegare relazione tecnica riguardante il ciclo dell'acqua (per la cui redazione fare riferimento all'allegato B\*).**

Presenza rete fognaria comunale  Si distanza m. ....  No  
Dall'attività si generano **acque reflue domestiche** ?  Si  No  
Indicare il tipo di trattamento dei reflui :  imhoff  depurbloc  altro

.....

Indicare il tipo di recapito finale :  fognatura comunale o consortile  acque superficiali  
 pozzo assorbente  sub-irrigazione  
 vasca stoccaggio mc.....  suolo  
 altro

.....

Vi sono **acque meteoriche derivanti da piazzali** ?  Si  No  
Descrivere il sistema di trattamento previsto

.....

Indicare la destinazione delle acque derivanti da piazzali :

.....

Dall'attività lavorativa si generano :  **reflui industriali**  **acque di lavaggio**  **acque di raffreddamento**

Esiste impianto di depurazione  Si  No  
di quale tipo :  fisico  biologico  chimico

Indicare il recapito finale :

- fognatura comunale o consortile       vasca stoccaggio mc.....
- acque superficiali (nome del corpo idrico ricettore)
- .....
- suolo       altro
- .....

- Indicare la tipologia dello scarico finale :     continuo     discontinuo periodico     discontinuo aperiodico
- Composizione quali-quantitativa       costante       variabile
- Portata dello scarico mc/giorno       costante       variabile
- Tipo e cod. CER dei fanghi prodotti dall'impianto di trattamento
- .....

Smaltimento finale

.....

Per lo scarico dei reflui prodotti è stata predisposta istanza ex D.Lgs. 152/99, L. 319/76 , L.R. 13/90 , L.R. 48/93 :

al Sindaco oppure al Presidente del Consorzio depurazione,  
in caso di recapito in fognatura comunale o consortile       Si allegare copia     

No

al Presidente della Provincia, se **non** recapitanti in fognatura       Si allegare copia     

No

Allega fotocopia di eventuali autorizzazioni di cui è già in possesso   

Esiste un sistema di misurazione del flusso degli scarichi?       Si     No

Dall'attività si generano scarichi di sostanze di cui alle tabelle 3, 3/A o 4 dell'all.5 del D.Lgs.152/99?     Si

No

**(In caso positivo, allegare relazione tecnica indicante quanto previsto dall'art. 46/2° comma, lettere a) e b) del D.Lgs. 152/99, per la cui redazione fare riferimento all'allegato B\*).**

Valori limite di emissione (di cui alle tabelle dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/99) il cui rispetto l'impianto di depurazione dovrebbe garantire:

- Tab. 3       Tab. 3/A
- Tab. 4       Altro.....

**ANNOTAZIONI EVENTUALI**

.....

.....



**SEZ 3 – RIFIUTI PRODOTTI**

Elencare il tipo di rifiuti prodotti dall'attività lavorativa secondo la codifica indicata dal D.Lgs 22/97 e s.m.i.:

	Tipologia del rifiuto	Codice CER	Quantità annua prodotta	Deposito temporaneo in azienda (Si/No)	Modalità di smaltimento
<b>3.1. Rifiuti urbani ed assimilabili/assimilati</b>	1. ....	.....	.....	.....	.....
	2. ....	.....	.....	.....	.....
	3. ....	.....	.....	.....	.....
<b>3.1. Rifiuti urbani ed assimilabili/assimilati</b>	4. ....	.....	.....	.....	.....
	5. ....	.....	.....	.....	.....
	6. ....	.....	.....	.....	.....
<b>3.2. Rifiuti speciali solidi</b>	7. ....	.....	.....	.....	.....
	8. ....	.....	.....	.....	.....
	9. ....	.....	.....	.....	.....
<b>3.2. Rifiuti speciali solidi</b>	10. ....	.....	.....	.....	.....
	11. ....	.....	.....	.....	.....
	12. ....	.....	.....	.....	.....
<b>3.3. Rifiuti speciali liquidi</b>	13. ....	.....	.....	.....	.....
	14. ....	.....	.....	.....	.....
	15. ....	.....	.....	.....	.....
<b>3.3. Rifiuti speciali liquidi</b>	16. ....	.....	.....	.....	.....
	17. ....	.....	.....	.....	.....
	18. ....	.....	.....	.....	.....
<b>3.4. Rifiuti pericolosi</b>	19. ....	.....	.....	.....	.....
	20. ....	.....	.....	.....	.....
	21. ....	.....	.....	.....	.....
<b>3.4. Rifiuti pericolosi</b>	22. ....	.....	.....	.....	.....
	23. ....	.....	.....	.....	.....
	24. ....	.....	.....	.....	.....

Per i suddetti rifiuti indicare in planimetria la zona di stoccaggio, le caratteristiche del sito e le modalità di stoccaggio

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

Per i rifiuti di cui ai punti **3.2 – 3.3 – 3.4**, qualora la quantità annua depositata temporaneamente superi i quantitativi indicati dall'art. 6 del D.Lgs. 22/97, dovrà essere predisposta apposita istanza di stoccaggio provvisorio all'Amministrazione

Provinciale :     Si (allegare copia)     No                      (indicare                      i                      motivi)

.....  
 .....

Vi sono rifiuti che vengono riutilizzati nello stabilimento in conformità al D.M. 5/2/98 ?                       Si                       No

Quali                      :                      .....                      Codice                      CER

.....  
 Quali                      :                      .....                      Codice                      CER  
 .....

Indicare da quale lavorazione hanno origine

.....  
Punto del D.M. 5/2/98

.....  
Come sono riutilizzati :

.....  
Per l'impianto di recupero è stata predisposta istanza ex artt. 27,28,33 D.Lgs. 22/97?  
 Sì ( allegare copia )  No

.....  
E' stata fatta l'iscrizione all'Albo ex art.30 D.Lgs 22/97 qualora venga svolta attività di raccolta e trasporto di rifiuti  
conto terzi?  Sì ( allegare copia )  No

.....  
Indicare il numero e la data di  
iscrizione:.....

**ANNOTAZIONI EVENTUALI**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**SEZ 4 – EMISSIONI IN ATMOSFERA**

Indicare gli impianti del ciclo produttivo che hanno emissioni in atmosfera :

	DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO che genera emissioni	TIPO DI ABBATTIMENTO descrizione	Altezza camino (ml.)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
8.			

se gli impianti sopra indicati non sono compresi nell'allegato 1 del D.M. 25/07/91, ed al capo I del D.P.C.M. 21/7/89, sono soggetti all'autorizzazione ex artt. 6 o 15 D.P.R. 203/88 per le emissioni in atmosfera.

Allegare copia di detta domanda, come previsto dall'art. 6/2°c. D.P.R. 203/88

Altro.....

Indicare quale combustibile viene utilizzato per il riscaldamento degli ambienti di lavoro e/o per gli impianti termici inseriti nel ciclo produttivo (artt. 2, 3, 4 D.P.C.M. 02/10/95):

- gasolio       olio combustibile a contenuto di zolfo < a 1%       3% in peso       metano       biodiesel  
 gpl       oli usati (D.Lgs 27/1/92 n.95)       altro

.....

residui individuati dal D.M. 16/01/95 e D.M0 05/02/98 allegato 2, punto.....

Indicare la potenza termica in MW :

.....

Indicare le caratteristiche dell'impianto (**allegare obbligatoriamente relazione tecnica**)

L'impianto rientra nel campo di applicazione del Decreto 19/11/97 n. 503 ?  Si  No

Nell'ambiente esterno vengono svolte attività che generano:

- a) polveri non convogliabili  Si  No      b) vapori  Si  No      c) odori  Si  No

descrivere il tipo di lavorazione che determina lo sviluppo di uno o più dei fenomeni sopra citati :

.....

.....

.....



**SEZ 5 – RUMORI E VIBRAZIONI**

Indicare su quanti turni verrà svolta l'attività lavorativa :

- normale: orario dalle ore ..... alle ore .....
- due turni: orario dalle ore ..... alle ore ..... e dalle ore ..... alle ore .....
- tre turni: orario dalle ore ..... alle ore ....., dalle ore ..... alle ore ..... e dalle ore ..... alle ore .....

Fascia oraria quotidiana complessiva di svolgimento dell'attività lavorativa : dalle ore ..... alle ore .....

Nell'insediamento,  all'interno e/o  all'esterno dei locali,  sono e/o  non sono installati:  
 impianti tecnologici produttivi  impianti sussidiari (di riscaldamento, di condizionamento).  
 Nell'insediamento,  all'interno e/o  all'esterno dei locali, vengono svolte attività che generano :

- rumore  No  Si quali :
- rumore  No  Si quali :
- vibrazioni  No  Si quali :
- vibrazioni  No  Si quali :

Descrivere il tipo di impianto o di attività che determina lo sviluppo di uno o più dei fenomeni citati

.....  
 .....  
 .....

Esistono locali adibiti ad abitazioni civili all'interno del fabbricato dove ha sede l'insediamento?  Si

No

indicare la distanza dell'impianto che genera rumore/vibrazioni e/o dell'attività rumorosa e/o di impianti sussidiari a detta attività da eventuali abitazioni civili in metri lineari:

.....

**Indicare in planimetria con scala adeguata la distanza e la collocazione altimetrica delle abitazioni civili dal-  
 l'impianto che crea rumore/vibrazioni e/o dall'attività rumorosa e/o da impianti ad essa sussidiari.**

Specificare l'orario di funzionamento e la frequenza di utilizzo:

- continua  discontinua  ciclica ogni .....

Descrivere il tipo di sistema previsto per limitare o eliminare i fenomeni citati :

.....  
 .....

Descrivere le caratteristiche tecnico - acustiche dei materiali utilizzati per limitare gli inconvenienti suddetti:.....

.....  
 .....

**Nel caso vengano installati impianti che generano rumori e/o vibrazioni, allegare obbligatoriamente relazione tecnica di previsione di impatto acustico secondo l'art. 8 L.26/10/95 n.447, redatta da tecnico competente in acustica (per la redazione di detta relazione, fare riferimento all'allegato A\*).**

Individuare le zone acustiche in cui s'intende installare l'impianto rumoroso, gli spazi e gli insediamenti abitativi presumibilmente soggetti al rumore causato da tali impianti, secondo la suddivisione indicata dal D.M. 02.04.1968, n° 1444:



**SEZ 6 – EMERGENZE AMBIENTALI E PREVENZIONE INCENDI**

Allegare schede di sicurezza delle sostanze utilizzate nel ciclo produttivo

Nelle fasi di lavorazione vengono utilizzate sostanze chimiche che possono sviluppare :

nubi tossiche       No       Si      quali :

.....

incendi       No       Si      quali :

.....

sversamenti accidentali su :

suolo       fognatura       acque superficiali

.....

L'attività è soggetta alla normativa "rischi rilevanti" ex D.Lgs. 17/08/99, n°334 ?       No

Si

In caso positivo, attivare procedura specifica.

Sono immagazzinate sostanze, miscele o preparati pericolosi di cui all'allegato 1 al D.Lgs. 334/99?       No

Si

Vengono utilizzati i procedimenti di cui all'allegato A del D.Lgs. 334/99 ?       No

Si

Nell'attività vengono utilizzati apparecchi soggetti alla normativa sulle radiazioni ionizzanti ex D.P.R. 185/64 e D.Lgs. 230/95 ?       Si       No

Vi sono **serbatoi interrati** soggetti al **D.M. 20/10/98** "Requisiti tecnici per la costruzione, installazione e l'esercizio di **serbatoi interrati**"?       Si       No

per      quale/i      sostanza/e      ?

.....

Si Allegare copia del modulo di registrazione come da D. M. 24/5/1999 "Regolamento recante norme concernenti i requisiti tecnici per la costruzione, installazione e l'esercizio di **serbatoi interrati**"

Altro

.....

.....

.....

**ANNOTAZIONI EVENTUALI RELATIVE ALLA DOMANDA DI VERIFICA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE**

.....

.....

.....

.....

.....

.....



**ALLEGATO (A\*) ALLA SEZIONE 5 – RUMORI E VIBRAZIONI – DELLA  
DOMANDA PER LA VERIFICA PREVENTIVA DI COMPATIBILITA’  
AMBIENTALE.**

**LINEE GUIDA PER LA STESURA DELLA RELAZIONE TECNICA DI PREVISIONE DI  
IMPATTO ACUSTICO E DOCUMENTAZIONE RELATIVA (EX ART. 8 LEGGE  
QUADRO N. 447/95), REDATTA DA TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA,  
NECESSARIA PER ESPRIMERE PARERE TECNICO DI COMPATIBILITA’  
AMBIENTALE.**

1. Descrizione dell'attività, dell'ubicazione dell'insediamento e del contesto in cui viene inserito;
2. planimetria generale orientata ed aggiornata in scala adeguata (consigliata 1:1000 o inferiore) con l'indicazione del perimetro dell'insediamento, delle zone confinanti (fondi privati, edifici pubblici, abitazioni civili ecc.) delle distanze intercorrenti con gli edifici limitrofi, con l'individuazione dei recettori potenzialmente più disturbati, adiacenti e non, con l'indicazione delle distanze dall'insediamento e loro quote altimetriche relative. E' consigliata l'indicazione degli edifici, degli spazi utilizzati da persone o comunità e degli ambienti abitativi (recettori) presumibilmente più esposti al rumore proveniente dall'insediamento (tenuto conto delle zone acustiche individuate dalla classificazione comunale, della distanza, della direzionalità e dell'altezza delle sorgenti, della propagazione del rumore, dell'altezza delle finestre degli edifici esposti ecc.);
3. elenco delle attrezzature, degli impianti produttivi e degli impianti sussidiari (impianti di riscaldamento, condizionamento ecc.);
4. descrizione delle sorgenti rumorose e loro ubicazione, suddivise in sorgenti interne ed esterne all'insediamento da realizzare od ampliare, dati di targa acustici (potenza e/o livello sonoro ecc...)
5. orario di lavoro;
6. orario di funzionamento degli impianti produttivi e degli impianti sussidiari, con l'indicazione delle caratteristiche temporali di funzionamento, specificando se attività a carattere stagionale, la durata del periodo diurno e/o notturno e se tale durata è continua o discontinua, la frequenza di esercizio, la possibilità (o la necessità) che durante l'attività vengano mantenute aperte superfici vetrate (porte e/o finestre), la contemporaneità di esercizio delle sorgenti;
7. descrizione delle caratteristiche costruttive dei locali (coperture, orizzontamenti, tipi di murature, serramenti, vetrate ecc.) ;
8. zona di appartenenza del luogo in cui è ubicato l'insediamento secondo l'art. 6 comma 1 del DPCM 1° marzo 1991 nel caso in cui il comune competente sul territorio non abbia ancora provveduto agli adempimenti previsti dall'art. 6 comma 1, lettera a) della Legge Quadro 447/95, o classe di destinazione d'uso secondo la tabella A del DPCM 14/11/97, più l'indicazione della zona di appartenenza dei recettori circostanti individuati al punto 3.;
9. elenco dei provvedimenti tecnici che si intendono adottare per il contenimento delle emissioni rumorose, per via aerea e solida entro i limiti di immissione assoluti e differenziali previsti dal DPCM 14/11/97 e DM 16/3/98, descrivendo le caratteristiche tecnico-acustiche degli eventuali materiali utilizzati. La descrizione può essere supportata da ogni informazione utile a specificarne le caratteristiche e ad individuarne le proprietà per la riduzione dei livelli sonori, nonché l'entità prevedibile delle riduzioni stesse;
10. relazione tecnica di misura acustica (per gli impianti già esistenti), redatta conformemente ai dettami del DM 16/3/98 (allegato D) comprovante per i recettori più disturbati individuati il rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali;
11. Indicazione dell'abilitazione allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, ai sensi della Legge 447/1995, art. 2, comma 7;

12. calcolo previsionale dei valori di rumorosità (“rumore ambientale La” e “Livello differenziale di rumore Ld”) indotti dal nuovo insediamento nei confronti dei recettori, specificando i parametri ed i modelli di calcolo utilizzati (eventualmente concordati con i servizi dell’ARPA competenti);  
*NOTA BENE: la suddetta richiesta è limitata di norma ai “grandi insediamenti”;*
1. descrizione degli interventi di bonifica possibili qualora, in fase di collaudo, le previsioni si rivelassero errate ed i limiti imposti dalla classificazione acustica non fossero rispettati;
2. qualsiasi altra informazione ritenuta utile;
3. nei casi in cui non sia definita preventivamente la destinazione d’uso degli immobili o nel caso in cui durante od al termine dei lavori vi siano state modifiche o variazioni significative e sostanziali, l’ARPA esprimerà un parere tecnico condizionato alla presentazione di una Valutazione di Impatto Acustico relativa all’effettiva attività svolta.

**ALLEGATO (B\*) ALLA SEZIONE 2 – APPROVVIGIONAMENTO IDRICO  
E SMALTIMENTO ACQUE REFLUE –  
DELLA DOMANDA PER LA VERIFICA PREVENTIVA DI  
COMPATIBILITA' AMBIENTALE.**

**LINEE GUIDA PER LA STESURA DELLA RELAZIONE TECNICA RIGUARDANTE IL  
CICLO DELL'ACQUA, NECESSARIA PER ESPRIMERE PARERE TECNICO DI  
COMPATIBILITA' AMBIENTALE.**

1. Planimetria in scala adeguata indicante i percorsi della rete fognaria, con evidenziati i riferimenti per posizionamento dell'impianto di trattamento, dei pozzetti intermedi, del punto previsto per il prelievo al fine del controllo, del punto di immissione dei reflui nel corpo recettore, con colorazione diversa per tipo di rete fognaria interna (acque di lavorazione, di raffreddamento, di lavaggio, acque reflue domestiche, di dilavamento dai piazzali, meteoriche, ecc.).
2. Descrizione del ciclo dell'acqua nell'insediamento considerando le fasi di:
  - *Approvvigionamento*
  - *Utilizzo*
  - *Trattamento* (se presente)

Per l'*approvvigionamento* occorre indicare se viene utilizzato l'acquedotto, oppure il/i pozzo/i privato/i, ovvero derivazioni di acque superficiali (esplicitare il nome del corpo idrico), specificando in ogni caso i metri cubi utilizzati annualmente per usi civili e quelli per usi tecnologici. In caso di approvvigionamento da pozzo privato o derivazione di acque superficiali allegare copia degli eventuali documenti autorizzativi, con attestazione dell'avvenuta denuncia alla competente autorità del quantitativo di acqua prelevata in un anno.

Relativamente all'*utilizzo* delle risorse idriche; descrivere l'impiego nel ciclo produttivo, separando le **voci** reflui industriali, acque di lavaggio, acque di raffreddamento, acque meteoriche derivanti dai piazzali, acque reflue domestiche ed evidenziando per ciascuna di esse il sistema di trattamento ed il recapito finale (fognatura comunale o consortile, vasca di stoccaggio – indicarne la cubatura – pozzo assorbente, acque superficiali, sub-irrigazione, eccetera).

Per il *trattamento* (se presente) indicare quali delle **voci** sopra elencate vengono trattate prima dello scarico finale e quali cicli produttivi generano i reflui suddetti; descrivere la tipologia dell'impianto (fisico, chimico, biologico) e la sequenza dei trattamenti previsti.

1. Nel caso in cui lo scarico aziendale **NON recapiti in fognatura** (oppure in vasca di stoccaggio a tenuta), nella stesura della relazione tecnica specificare in modo particolareggiato:
  - planimetria dello schema dell'impianto di depurazione dal quale si possa dedurre la sequenza dei trattamenti
  - calcoli per il dimensionamento dei componenti
  - cicli produttivi che originano i reflui
  - carico inquinante ipotizzabile in entrata al depuratore (COD, BOD<sub>5</sub>, Azoto totale, Fosforo totale, altri parametri significativi in relazione al ciclo produttivo, previsti dalle tabelle 3, 3/A o 4 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/99, in relazione ai contenuti specificati nelle lettere a) e b) dell'art. 46 comma 2 del medesimo decreto legislativo)
  - percentuale di abbattimento prevista per i parametri citati
  - portata dello scarico
  - portata del corpo idrico recettore nel caso in cui il medesimo **NON rientri nella classificazione di corpo idrico significativo** ai sensi del punto 1.1.1 dell'allegato 1 del D.Lgs. 152/99 (e quindi la portata andrà indicata per tutti i corsi d'acqua naturali di secondo ordine o inferiori il cui bacino imbrifero abbia una superficie minore di 400 chilometri quadrati, salvo diversa indicazione del Dipartimento A.R.P.A. competente - per il solo territorio della provincia di Asti, la portata media e minima del corpo idrico recettore va indicata solo nel caso in cui sia diverso da: Tanaro, Versa, Triversa, Bobore, Belbo, Bormida, Tiglione, Tinella)

- periodo di eventuale portata naturale nulla del corpo idrico recettore, si sensi dell'art. 45/8°c. D.Lgs. 152/99
  - in caso di scarico su suolo indicare la caratterizzazione del sito, specificando le caratteristiche del terreno su cui andrà ad incidere lo scarico e la presenza di eventuali pozzi nell'arco di 200 metri di distanza, da formalizzarsi **sempre in una relazione idrogeologica** (con informazioni sul coefficiente di permeabilità del terreno, sul livello piezometrico della falda acquifera, ecc.) **in caso di scarico derivante da attività produttiva o comunque nell'ipotesi di scarico di acque reflue domestiche relative o superiori a 15 abitanti equivalenti.**
2. Nel caso in cui l'attività sia interessata dai processi produttivi elencati nella tabella 3/A dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/99 e generi scarichi di sostanze di cui alla tabella predetta, indicare le specifiche di cui al precedente punto 3., con precisazione dei dati relativi alla capacità produttiva del ciclo di lavorazione che trasforma, utilizza, ovvero produce le suddette sostanze; le informazioni sulla produzione andranno elaborate con riferimento alla massima capacità produttiva oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi; occorre precisare inoltre il fabbisogno orario di acque per ogni singolo processo produttivo.

## **RICHIESTA DI VERIFICA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE**

### **ISTRUZIONI PER LA CORRETTA COMPILAZIONE**

La richiesta di parere preventivo ai sensi dell'art. 48 della L.R. 56/77 **(1)** va sempre presentata nei casi in cui l'attività svolta sia compresa nell'elenco delle industrie insalubri ex D.M. 05/09/94, per le finalità di cui all'art. 20 L. 833/78 **(2)**. Tale parere preventivo di verifica sulla compatibilità dell'insediamento si articola in un profilo igienico-sanitario di competenza delle Aziende A.S.L. e un aspetto inerente alla tutela ambientale, delegato alle Agenzie A.R.P.A., ai sensi della Legge n.61/94 **(3)**.

Non necessita la presentazione della domanda di verifica preventiva di compatibilità ambientale per i progetti le cui modifiche edilizie non comportano significative alterazioni dell'impatto ambientale: in particolare se l'intervento oggetto della presente domanda non comporta variazioni quali - quantitative delle acque reflue, dei rifiuti prodotti o stoccati, l'attivazione di nuovi punti d'emissione in atmosfera o mutamenti del clima acustico dell'area dove la ditta è insediata, per cui sia già stata presentata una precedente richiesta di valutazione di compatibilità ambientale, non occorre compilare la presente istanza. Al contrario, qualora l'attività che s'intende svolgere sia compresa nell'elenco delle industrie insalubri (ai sensi del DM 5/9/94) e non sia mai stata presentata richiesta di valutazione della compatibilità ambientale, oppure se l'intervento che si intende realizzare comporta variazioni anche poco significative dell'impatto ambientale, dovranno essere compilate la presente domanda e le sezioni relative alle matrici ambientali interessate dalle modifiche o nuove realizzazioni.

La domanda per richiedere la verifica preventiva di compatibilità ambientale (con esclusione delle attività ricadenti negli allegati alla L.R. 14/12/1998, n.40 – V.I.A.) comprende una parte generale (A) ed una parte specifica divisa in schede (B):

- **(A)** La parte generale, che comprende il frontespizio (contenente i dati della ditta richiedente, la tipologia di intervento per cui si propone istanza, l'elenco delle sezioni compilate e degli allegati presentati, la sottoscrizione di responsabilità sulle informazioni fornite), la pagina relativa alle notizie di carattere generale, la sezione 1 con la descrizione del ciclo produttivo, la sezione 2 con le informazioni sull'approvvigionamento idrico e la scheda relativa alla sezione 6 (riguardante le emergenze ambientali e le annotazioni per eventuali particolarità da esporre in sede di presentazione della domanda) *va sempre compilata dal richiedente*. In caso di modificazione di attività già esistente ed autorizzata, indicare nella parte generale e nelle successive sezioni le notizie relative alla nuova attività che si intende realizzare, specificando nella relazione descrittiva del ciclo produttivo sia la precedente che la nuova produzione che si intende sostituire o affiancare all'esistente, con le relative modificazioni sull'impatto ambientale (acqua, rifiuti, emissioni, rumori, ecc.).
- **(B)** La parte specifica è stata divisa in schede, ognuna contenente una o più sezioni da compilarsi in ragione degli aspetti ambientali che andranno ad essere modificati dall'intervento che si intende attuare. Non occorre compilare una o più sezioni attinenti a matrici ambientali non soggette ad alterazioni provocate dall'intervento edilizio progettato. Ogni sezione è stata predisposta affinché ogni profilo ambientale di interesse dell'A.r.p.a. possa essere individuato e descritto nelle apposite sezioni.

Gli allegati tecnici alla presente domanda, ove richiesti, vanno sempre indicati crocettando l'apposito spazio nel formulario predisposto nelle apposite sezioni; ulteriori allegati di interesse ambientale potranno essere inseriti, su iniziativa del richiedente: in tal caso questi documenti andranno elencati nella sezione relativa alla matrice ambientale relativa, nello spazio dedicato alle "ANNOTAZIONI EVENTUALI".

#### **NOTE:**

**(1)** – Art. 48 L.R. 56/77 – comma 4:

*Le domande di concessione relative ad insediamenti industriali e di attività produttive comprese negli elenchi formati a norma dell'art. 216 del T.U. delle leggi sanitarie R.D. 27/07/34, n.1265, nonché quelle previste dagli artt. 54 e 55 della L.R. 56/77,*

*debbono essere preventivamente sottoposte dall'interessato all'Unità Sanitaria Locale competente per territorio, perché provveda alla verifica di compatibilità di cui alla lettera f) dell'art. 20 della L. 23/12/78, n.833, entro un termine di sessanta giorni dalla presentazione...OMISSIS...Il parere dell'U.S.L. è altresì obbligatorio nei casi di trasformazione dell'attività industriale o produttiva esistente in una di quelle comprese negli elenchi formati a norma dell'art. 216 del T.U.LL.SS. approvato con R.D. 1265/34.*

**(2)** – Art. 20 L. 833/78: *Le attività di prevenzione comprendono: ...OMISSIS...*

*f) la verifica, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti, della compatibilità dei piani urbanistici e dei progetti di insediamenti industriali e di attività produttive in genere con le esigenze di tutela dell'ambiente sotto il profilo igienico-sanitario e di difesa della salute della popolazione e dei lavoratori interessati... OMISSIS...*

**(3)** – Legge 21/01/94, n.61: *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 04/12/93, n. 496, recante disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia Nazionale per la protezione dell'ambiente (vedi anche L.R. 13/04/95, n.60 – Istituzione dell'Agenzia Regionale per la protezione ambientale del Piemonte).*